

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurin, 19 - Tel. 200.351 - 200.451  
REDAZIONE: una colonna - Commerciale  
Cinema L. 100 - Donizetti L. 100 - Echi  
spettacoli L. 100 - Gazzetta L. 100 - Novrotto  
L. 100 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (SPD) - Via Parlamento, 8.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.800 2.050  
RINASCITA 1.500 800 2.350  
VIE NUOVE 2.500 1.300 1.300

Conto corrente postale 1/29795

SONO STATI PRONUNCIATI IN MAGGIO E IN LUGLIO IN TRE OCCASIONI DIVERSE

## Discorsi di Krusciov agli intellettuali sull'arte e il culto della personalità

Vivace polemica con i compagni che non comprendono il nesso tra teoria e pratica - Ribadite le critiche al romanzo di Dudinzev "Non si vive di solo pane", - Un giudizio sull'attività del gruppo antipartito

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 28 - La Pravda ha pubblicato stamane sotto il titolo: « Per una stretta legame della letteratura e dell'arte con la vita del popolo », un riuscito di tre discorsi pronunciati da Krusciov alla riunione degli scrittori presso il C.C. del PCUS il 13 maggio 1957, al ricevimento degli scrittori, degli artisti, degli scultori e compositori del 19 maggio 1957 e all'attivo del partito nel luglio 1957. Questi tre interventi sono pubblicati per esteso nel numero 12 della rivista Komunist.

Krusciov si sofferma iniziatuato sui progressi compiuti nell'URSS negli ultimi anni nel campo del miglioramento del tenore di vita. Egli rileva, per esempio, e prima del 1953, quando si iniziò una nuova politica nell'agricoltura, l'interesse materiale dei lavoratori, specie di quelli agricoli, non era affatto tenuto in conto.

Cita a questo proposito lo esempio della colossiana da lui incontrata che si preparava a tagliare i melli del suo orto perché nell'autunno le fasce sarebbero aumentate. « Parlati di questo colloquio con Stalin - egli dice - gli dissi che i colossiani tagliavano i frutti ed egli rispose che era un populista, che aveva una posizione populista, che aveva perso lo spirito proletario di classe ».

Krusciov ricorda poi il momento in cui era necessario mandare migliaia di uomini nelle campagne perché i contadini non procedevano ai lavori del raccolto. « Per questo si è dato passo all'intera materia dei colossiani », egli soggiunge. Oggi vi sono ancora alcune feste dure che non hanno capito questo. Gente simile vive anche tra i lavoratori del fronte ideologico. « Questa gente vive prigioniera di idee preconcette, di schemi libreschi, di dogmi e di formule ».

Lo sviluppo avuto dalla agricoltura negli ultimi anni ha permesso di porre lo obiettivo di raggiungere e superare l'America nella produzione pro capite e quindi ha aperto la via ad un progressivo miglioramento del tenore di vita del popolo che sempre lo scopo ultimo del Partito comunista. Krusciov indica poi gli enormi progressi compiuti dopo la Rivoluzione d'ottobre dalle nazionalizzazioni un tempo soggette e rileva che, inoltre, la letteratura è rimasta indietro rispetto a questo sviluppo.

« Alcuni teorici puri - afferma Krusciov - accusano l'attuale politica del partito di praticismo, ma il marxismo-leninismo è unità di teoria e pratica: la vita pone sempre nuovi compiti e la teoria non può essere distaccata dalla vita. Negli ultimi anni di Stalin - soggiunge Krusciov - questa unità di teoria e pratica era stata rotta. Questo non hanno compreso coloro che si sono staccati dalla vita come il gruppo antipartito condannato dal Plenum di giugno. I componenti di questo gruppo non hanno sentito la necessità di ripristinare questa unità di teoria e pratica. « Conosco certi individui che sono considerati teorici, i quali non sanno comprendere questa profonda verità marxista - afferma a questo punto Krusciov - che la gente deve mangiare, bere, avere una casa e vestirsi, prima di essere in grado di occuparsi di politica, di scienza e di cultura. Questi talmudisti dimenticano che il popolo ha preso il potere nelle sue mani per poter più rapidamente sviluppare le forze produttive, aumentare la ricchezza sociale, il suo benessere, per creare cioè migliori condizioni di vita ».

« Parlando dei compiti dei lavoratori ideologici - continua il primo segretario del PCUS - non bisogna tacere la questione del culto della personalità. La critica del culto della personalità di Stalin, che aveva arretrato tanto male al marxismo dentro e fuori l'URSS, è stata approvata da tutti i comunisti - ha detto Krusciov - Invano i nemici del comunismo hanno cercato di approfittare di questa critica per gettare lo scompiglio nelle sue file. Se molti tentennamenti ci sono stati tra i rappresentanti della cultura e dell'arte, secondo Krusciov, ciò è dovuto al fatto che essi non hanno capito bene il senso delle critiche rivolte a Stalin. « Stalin ha commesso grandi errori - dice Krusciov - ma è stato un secolo marxista-leninista, un rivoluzionario fedele e sicuro, e la sua direzione resta legata a grandi successi dell'URSS nella costruzione del socialismo. Questa costruzio-

ne avvenne in una situazione di acute lotte contro nemici di classe e loro agenti nel partito, trotskisti, bucharinisti, zinovievisti e nazionalisti borghesi ».

Questa era, per di più, una lotta politica, e in questa lotta Stalin ha avuto molta importanza. « Noi condanniamo Stalin - prosegue Krusciov - per i gravi errori che portarono altrettanto grave pregiudizio alla causa stessa del partito, del nostro popolo, alla causa dei comunisti. Come ciò può avvenire? Questa è la tragedia di Stalin. Questi errori si rifanno in parte al suo carattere, che già era stato criticato da Lenin nella sua lettera del '23 carattere che si agravò nell'ultimo periodo della sua vita. Inoltre, la situazione peggiò perché i difetti personali di Stalin furono sfruttati a danno della nostra cau-

su dal nemico giurato delle discussioni che si svolsero negli ultimi anni della vita degli scrittori.

Dopo aver sottolineato la enorme importanza dell'arte e della letteratura per lo sviluppo del socialismo, Krusciov rileva che vi sono, però, tra i letterati e gli artisti, persone che tentano di ritengono che l'arte e la letteratura dovrebbero soltanto rilevare i difetti e non i lati positivi della realtà. In questa questione è condannato a morte il partito in particolare lo scrittore Dudinzev - sostiene Krusciov - Il suo libro « Non si vive di solo pane », che le forze reazionarie all'estero cercano di utilizzare contro di noi, presenta un cumulo di fatti negativi e una interpretazione tendenziosa da posizioni non amichevoli. Nel libro di Dudinzev vi sono parti giuste, scritte con forza, ma anche per mettere in evidenza il diverso carattere di queste istituzioni e cioè non di organizzazioni verticali, ma di strumenti di governo e di controllo dell'azienda, sul piano della produzione.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

Lo stesso Gomulka, a proposito dei consigli operai polacchi, nel suo rapporto al IX Plenum del Comitato centrale del POU, fece un riferimento esplicito alla esperienza jugoslava, non solo per rilevare l'influenza che essa ha avuto in Pol-

nia,

ma anche per mettere in evidenza il diverso carattere di queste istituzioni e cioè non di organizzazioni verticali, ma di strumenti di governo e di controllo dell'azienda, sul piano della produzione.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

« E' il rifiuto degli occidentali, e specialmente degli Stati Uniti, a volere concludere un accordo sul disarmo, che ha obbligato l'URSS a sperimentare quest'arma che rovescia il rapporto delle forze », scrive dal canto suo il Rude Pravo di Praga. L'organo del Partito comunista cecoslovacco considera inevitabile che i missili intercontinentali rimarranno negli arsenali dell'esercito sovietico per l'annuncio della Tass solo coloro che hanno condotto finora, nei riguardi di Mosca, la politica del « ricatto del terrore » e che non vogliono piegarsi alla voce della ragione e spressa, in questi mesi, dai più grandi scienziati di tutti i Paesi. « Più che mai, disarmo » è il titolo dell'editoriale di questo quotidiano. Disarmo immediato, con interdizione delle armi termocatoliche e cessazione degli esperimenti poiché « fra qualche anno sarà troppo tardi: troppo tardi per combattere le devastazioni provocate dalla radioattività, troppo tardi per assicurare il controllo dei materiali fissili e troppo tardi per distruggere le riserve attuali di bombe "A" e "H", già sufficienti per fare saltare in aria la Terra ».

Liberation affronta poi, con interdizione delle armi termocatoliche e cessazione degli esperimenti poiché « fra qualche anno sarà troppo tardi: troppo tardi per combattere le devastazioni provocate dalla radioattività, troppo tardi per assicurare il controllo dei materiali fissili e troppo tardi per distruggere le riserve attuali di bombe "A" e "H", già sufficienti per fare saltare in aria la Terra ».

Liberation affronta poi, con interdizione delle armi termocatoliche e cessazione degli esperimenti poiché « fra qualche anno sarà troppo tardi: troppo tardi per combattere le devastazioni provocate dalla radioattività, troppo tardi per assicurare il controllo dei materiali fissili e troppo tardi per distruggere le riserve attuali di bombe "A" e "H", già sufficienti per fare saltare in aria la Terra ».

Pokrovski scrive che il missile raggiunge l'altezza di 1000 chilometri e colpisce l'obiettivo alla velocità di 25 mila chilometri orari.

« Si può presumere - continua il generale - che un eventuale errore non sarà superiore ai dieci o venti chilometri. Dato che il missile porta una carica all'idrogeno, la sua precisione nel tiro garantisce la distruzione di ogni obiettivo ».

L'articolo aggiunge che la precisione con la quale il missile colpisce l'obiettivo è la sua « caratteristica più evidente ».

Pokrovski scrive inoltre: « Esiste ora la possibilità di guidare un missile verso qualsiasi parte della terra. Ciò significa, tra l'altro, che qualsiasi agguato, dovunque possa essere, non può più presumere che il suo territorio sfuggirà senza danno a potenti contrattacchi. Il nuovo missile significa un considerevole accrescimento del potenziale difensivo sovietico ».

« A questa grande altezza - continua il generale - il missile descrive la curva balistica e colpisce l'obiettivo con incredibile velocità che può raggiungere i 25.000 km. all'ora ».

Dopo avere enunciato le caratteristiche del nuovo missile, il generale aggiunge: « Le stazioni di lancio dei missili moderni sono molto piccole, e possono essere installate e camuffate dovunque con facilità. Grazie a queste circostanze i missili acquistano straordinarie capacità belliche ».

## PARIGI

(Continuazione dalla 1. pagina) questo fatto sottolinea e ribadisce la urgenza necessità che le trattative londinesi sul disarmo si concludano con un accordo.

Quanto alla stampa statunitense essa dedica anche oggi larghissimi commenti al « sensazionale annuncio ». Ma mentre alcuni fogli come il New York Times sembrano intendere la lezione dei fatti, altri giornali ne traggono ulteriori incitamenti alla pazzesca corsa agli armamenti. Scrive infatti il New York Times: « Una guerra nella quale fossero usate le armi moderne distruggerebbe la civiltà. Gli abitanti di una città sovietica distrutta da una bomba all'idrogeno trasportata da un razzo balistico intercontinentale. Questa, per il New York Times, è la « questione centrale » e il problema fondamentale resta quello di giungere « a un accordo armonico con tutti i paesi e tutti i popoli. Non bisogna perdere di vista questo imperativo essenziale ».

Fra i fogli del secondo tipo si distingue invece il New York Herald Tribune che nell'editoriale afferma che « I sovietici pretendono di avere sperimentato con successo un prototipo di razzo balistico intercontinentale ».

« Se è veramente così, si tratta che esso rappresenta, in questa situazione militare di più di una variante della filosofia della nazione ».

« La sua conseguenza logica è la rassegnazione, la sua base la sfiducia nell'uomo. Più acutamente Combat afronta nel suo editoriale il problema che la terza guerra mondiale è ormai resa impossibile dal timore reciproco delle grandi potenze: anche l'argomento è abbastanza diffuso, poiché si concilia con quell'ottimismo naturale che l'uomo porta con sé, se non può fare a meno di oscurare che esso rappresenta, in questo termine, un pericolo per il mondo ».

Il ministro degli Esteri nipponico sarà a capo della delegazione giapponese alla prossima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU.

Le elezioni politiche nella Corea del nord

PYONGYANG, 28 - La lista proposta dal Partito comunista del lavoro ha ottenuto un successo plebiscitario nelle elezioni politiche che si sono tenute nella Corea del Nord. La lista ha ottenuto il 97 per cento dei voti validi.

Un accordo commerciale fra l'Italia e l'URSS?

Secondo quanto riferisce l'agenzia Italia i contatti preliminari svoltisi per i normali canali diplomatici in vista di un possibile accordo commerciale sovietico, sembrano aver raggiunto la loro fase conclusiva. Le trattative per la realizzazione dell'accordo - la cui durata è prevista dai 3 ai 5 anni - avranno inizio nel termine del prossimo mese di ottobre. A tale proposito si è confermata da Mosca « una saggia durezza di accordi ».

« L'UNIVERSITY PRESS, direttore Giacomo Facchini, direttore responsabile del Registro della Stampa del Tribunale di Roma, ha ricevuto il n. 5486 del 8 novembre 1956. L'Unità autorizzata a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurin, 19 - Roma.

## Gli echi nel mondo

(Continuazione dalla 1. pagina) Un po' di realismo politico, di cui manchiamo pericolosamente, ce lo farebbe comprendere. Ma noi preferiamo perseverare nella diplomazia della chimera, una diplomazia che non si è ancora accorta che la Cina esiste. Al tempo della bomba atomica i popoli sono condannati a vivere assieme o a perire assieme. A meno di accettare la seconda ipotesi è ora, finalmente, di organizzarsi per vivere ».

Analoghe per molti versi, sono le tesi difese da Liberation che dedica al razzo teleguidato due delle sue sei pagine.

Partendo dalla premessa che l'Unione Sovietica conduce una politica di coesistenza pacifica, Liberation scrive che hanno diritto di allarmarsi per l'annuncio della Tass solo coloro che hanno condotto finora, nei riguardi di Mosca, la politica del « ricatto del terrore » e che non vogliono piegarsi alla voce della ragione e spressa, in questi mesi, dai più grandi scienziati di tutti i Paesi.

« E' il rifiuto degli occidentali, e specialmente degli Stati Uniti, a volere concludere un accordo sul disarmo, che ha obbligato l'URSS a sperimentare quest'arma che rovescia il rapporto delle forze », scrive dal canto suo il Rude Pravo di Praga. L'organo del Partito comunista cecoslovacco considera inevitabile che i missili intercontinentali rimarranno negli arsenali dell'esercito sovietico per l'annuncio della Tass solo coloro che hanno condotto finora, nei riguardi di Mosca, la politica del « ricatto del terrore » e che non vogliono piegarsi alla voce della ragione e spressa, in questi mesi, dai più grandi scienziati di tutti i Paesi.

« E' il rifiuto degli occidentali, e specialmente degli Stati Uniti, a volere concludere un accordo sul disarmo, che ha obbligato l'URSS a sperimentare quest'arma che rovescia il rapporto delle forze », scrive dal canto suo il Rude Pravo di Praga. L'organo del Partito comunista cecoslovacco considera inevitabile che i missili intercontinentali rimarranno negli arsenali dell'esercito sovietico per l'annuncio della Tass solo coloro che hanno condotto finora, nei riguardi di Mosca, la politica del « ricatto del terrore » e che non vogliono piegarsi alla voce della ragione e spressa, in questi mesi, dai più grandi scienziati di tutti i Paesi.

STASERA L'ANNUNCIO UFFICIALE

## Imminente il viaggio di Gomulka a Belgrado

I colloqui si svolgeranno alla vigilia dei congressi dei partiti jugoslavo e polacco

(Nostro servizio particolare)

VARSAVIA, 28. - L'annuncio del prossimo viaggio di Gomulka a Belgrado è atteso per questa sera ufficialmente a Varsavia - non giunge inaspettato negli ambienti politici della capitale polacca, dove un incontro ad alto livello tra i dirigenti dei due paesi era previsto da tempo.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugoslavo, che, particolarmente in alcuni settori, offre lo spunto a ricchiam ed a confronti.

A Varsavia, questa sera, si rileva pure che la visita avviene prima dei congressi dei partiti polacco e jugosl